

**San Giustino** Ancora un infortunio sul lavoro: perde la vita operaio di 65 anni residente a Sansepolcro

# Muore schiacciato da lastre di vetro

di **Felice Fedeli**  
SAN GIUSTINO

È morto schiacciato dalle lastre di vetro che stava movimentando alla Lasi Glass, un'azienda situata nell'immediata periferia di San Giustino. Enzo Boriosi, 65 anni nato a Pieve Santo Stefano ma residente nella vicina Sansepolcro, vittima

di prevenzione e sicurezza ambienti lavori della Usl 1, impegnati a ricostruire con esattezza cosa è successo, coordinati dal magistrato di turno della Procura di Perugia.

## CHI ERA

Enzo Boriosi era una figura piuttosto conosciuta in Valtiberina per essere il presidente del Velo Club Sansepolcro, società sportiva impegnata nel mondo delle due ruote

## Chi era

Molto conosciuto in Valtiberina  
Guidava il Velo Club

dell'ennesimo incidente sul lavoro. L'allarme è stato lanciato poco prima delle 18, i colleghi di lavoro hanno anche tentato di liberarlo dalle pesanti lastre ma senza riuscirci. Sul posto sono arrivati i carabinieri della compagnia di Città di Castello, i vigili del fuoco del distaccamento tifernate e un equipaggio del 118. Poi anche i tecnici del Servi-

te - ma non solo - nata alcuni anni fa dalla scissione della Ciclistica Sansepolcro. Boriosi era una persona molto attiva, oltre che essere grande appassionato delle ruote: col Velo Club avevano dato vita alla Maratona degli Appennini, gara di ciclismo su strada che partiva proprio da Sansepolcro per toccare poi vari punti della Valtiberina;



Enzo Boriosi Aveva 65 anni

l'edizione 2022 è in programma per domenica 24 aprile. E il suo ultimo post su Facebook della tarda mattinata di ieri è stato proprio un invito a partecipare a questo evento. Enzo Boriosi, poi, era anche in una delle liste - esattamente quella di Moderati e Riformisti - che hanno ap-

poggiato nell'autunno scorso il candidato sindaco, poi divenuto primo cittadino, Fabrizio Innocenti.

## STATISTICHE

Ennesima morte bianca che conferma l'Umbria tra le regioni italiane con l'incidenza più alta per quanto riguarda gli infor-

tuni mortali sul lavoro. E' quanto emerge dall'ultimo report dell'osservatorio sicurezza sul lavoro di Vega Engineering. In particolare, secondo la rielaborazione dei dati Istat relativi al 2021, l'Umbria è la quinta di sette regioni che si collocano nel gruppo di quelle con incidenza più alta. A fronte di una media nazionale

## Numeri

Umbria tra le regioni con più morti bianche

di 42,5 infortuni mortali sul lavoro per ogni milione di occupati, l'Umbria ne fa registrare 64,5. Peggio del cuore verde fanno la Campania, con 68,7, l'Abruzzo con 77,8, la Basilicata con 85,4 e il Molise con 141,9. Anche la Puglia fa parte del gruppo di quelle con incidenza maggiore e fa registrare un 61,4 mentre la Val d'Aosta un 55, 6,

Secondo i dati riportati dall'osservatorio, che escludono dal computo gli infortuni sul lavoro causati dal Covid, il dato umbro relativo al 2021 fa registrare un netto aumento rispetto agli anni precedenti. La media degli infortuni mortali degli anni 2018-2019 era infatti di 25,4 ogni milione di occupati. Nel 2020 era salito a 28,2

mentre nel 2021 ha fatto registrare un'impennata arrivando a 64,5 ogni milione di occupati. Secondo i dati Inail, durante lo scorso anno erano stati denunciati 8.161 infortuni sul lavoro - 6.421 nella provincia di Perugia, 1.740 nella provincia di Terni - il 14,4% in più rispetto al dato gennaio-novembre 2020 chiuso a quota 7.130.

(ha collaborato Davide Gambacci)